

COMUNICATO STAMPA

**Giornata Mondiale dell'Acqua, De Girolamo: “Toscana impegnata nella lotta alla plastica: nel 2018 grazie ai fontanelli risparmiate 135 milioni di bottiglie”**

*Il 22 marzo il presidente di Confservizi Cispel Toscana sottolinea gli eccellenti numeri delle aziende toscane del servizio idrico integrato: “Erogati dai fontanelli oltre 200 milioni di litri d’acqua per un risparmio economico di 61 milioni di euro; ora continuare ad investire per garantire l’approvvigionamento idrico”.*

Firenze, 21 marzo – “Continua a crescere il numero dei fontanelli in Toscana, grazie allo straordinario impegno messo dalle aziende in termini di investimenti e di progettazione. Un traguardo ambientale importante, che contribuisce a combattere il consumo di plastica, la cui dispersione nell’ambiente è la principale piaga per il nostro pianeta, assieme al cambiamento climatico ed ai suoi effetti”. E’ sottolineando gli importanti dati relativi al consumo di acqua liscia e gassata di alta qualità erogata dalle case dell’acqua – **circa 270**, senza contare le migliaia di fontanelle pubbliche – sparse sul territorio regionale gestito dalle sette aziende toscane di gestione del servizio idrico integrato (**Acque, Acquedotto del Fiora, Asa, Gaia, Geal, Nuove Acque, Publicacqua**) – che **Alfredo De Girolamo**, presidente di **Confservizi Cispel Toscana** interviene a commento della **Giornata Mondiale dell’Acqua**, ricorrenza istituita dall’Onu nel 1992 per celebrare il **22 marzo** di ogni anno la risorsa idrica, che vede le aziende idriche associate a Confservizi Cispel Toscana impegnate in varie iniziative.

In Toscana ormai fontanelli e case dell’acqua di alta qualità, alcuni eroganti anche acqua raffreddata e gasata, si trovano dovunque, e solo nel 2018 hanno erogato oltre **203 milioni di litri di acqua**, che hanno fatto risparmiare circa **135 milioni di bottiglie di plastica** e in totale **61 milioni di euro** l’anno dalle tasche dei toscani (0,45 euro costo medio bottiglia d’acqua da 1.5 lt.). “Numeri in crescita – prosegue **De Girolamo** – grazie all’ingente mole degli investimenti realizzati in tutti i settori per rendere l’acqua sempre più buona e sicura: **nel 2018 i gestori hanno investito 230 milioni di euro**, dei quali un terzo per la depurazione e l’adeguamento del sistema acquedottistico e delle fogne. Numeri significativi, con i quali la Toscana fa la sua parte nel combattere la plastica: ogni anno ne vengono prodotte 300 milioni



di tonnellate, circa 20 volte in più di quanta non ne venisse prodotta 50 anni fa, e molte di queste finiscono nell'ambiente, con grandi rischi per il nostro futuro”.

I numeri positivi non fermano gli investimenti delle aziende toscane, pronte ad offrire ai cittadini un servizio sempre migliore e di alta qualità: **“Gli investimenti devono continuare ad essere il fulcro della politica delle aziende**, per l’ammodernamento delle reti acquedottistiche, di fognatura e depurazione, oltre che per nuove case dell’acqua dove i cittadini potranno approvvigionarsi. I numeri odierni testimoniano come la Toscana risponda alle esigenze richieste dal servizio idrico a livello regionale, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto, che sempre più frequentemente portano a fenomeni che producono problemi sia nel campo della difesa del suolo che del rischio idrogeologico – alluvioni, frane, smottamenti – con risvolti gravi in campo idrico come la scarsità di acqua nei periodi di siccità e inadeguatezza della rete fognaria in caso di flash flood. Questa situazione è destinata a peggiorare in futuro, e sarà necessario fare altri investimenti per garantire l’approvvigionamento idrico anche in anni aridi, e per adeguare le reti fognarie”, conclude il **Presidente dell’Associazione**.